

ORDINE DEL GIORNO
OGGETTO: SULL'IPOTESI STADIO ALL'IPPODROMO LA MAURA

Il Consiglio Municipale

premessso che

nelle scorse settimane, dagli organi di stampa, si è appreso dell'ipotesi di posizionare un nuovo stadio (solo per quanto riguarda A.C. Milan) in un'area differente da quella sinora ritenuta la più qualificata (a poca distanza dallo stadio Meazza), ma sempre all'interno del perimetro cittadino. In particolare, si discute della possibilità di utilizzare l'area della pista di allenamento ippico denominata "Maura", di proprietà della società Snaitech

considerato che

tra settembre e novembre 2022 si è tenuto il Dibattito Pubblico (deliberazione di Giunta comunale n. 1296 del 20 settembre 2022) sulla proposta relativa allo "Stadio di Milano" presentata dalle società A.C. Milan Spa e Internazionale Milano Spa, corredata da uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo complesso sportivo multifunzionale nell'area del Quartiere San Siro, dove è ubicato l'attuale Stadio;¹

l'esito del Dibattito Pubblico, sviluppatosi in quattordici incontri aperti alla cittadinanza, è stato pubblicato nel Dossier conclusivo del 20 gennaio 2023 che include, tra gli altri documenti, le valutazioni decisorie finali dell'amministrazione comunale;²

queste sono espresse nella deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 19 gennaio 2023, la quale richiama gli indirizzi espressi dal Consiglio comunale con Ordine del Giorno approvato in data 22 dicembre 2022: nel riconoscere una complessiva valutazione positiva al progetto sono stati indicati diversi criteri da rispettare in ordine a temi ambientali, sociali ed urbanistici. Tra i principali vi sono i seguenti:

- incrementare la superficie a verde in modo che rappresenti almeno il 50% di superficie rispetto al totale dell'area oggetto di intervento;
- dare priorità al raggiungimento della neutralità carbonica e alla minimizzazione dell'impatto ambientale;
- aumentare la capienza dello stadio – considerando come obiettivo ottimale il numero di 70.000 posti - garantendone una parte per le fasce meno abbienti in numero almeno pari a quello attuale;
- allontanare da via Tesio il nuovo impianto e predisporre soluzioni di maggior mitigazione degli impatti sonori.

Ad oggi non pare che le due squadre abbiano dato seguito ufficiale al deliberato di cui sopra, pur comprendendo le tempistiche necessarie per la revisione dei rispettivi progetti;

ricordato che

¹ <https://www.dpstadiomilano.it/ragioni-intervento/>

² <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/partecipazione/dibattito-pubblico/stadio-di-milano>

l'importanza strategica delle aree ippiche di San Siro all'interno del vasto ecosistema del verde di cintura urbana dell'ovest milanese è stata certificata dal legislatore regionale in occasione della legge istitutiva del parco Agricolo di Cintura Metropolitana – Parco Sud già nell'aprile 1990, quando l'intero complesso degli impianti ippici (Ippodromo del galoppo e piste di allenamento Trenno e Maura) venne inserito all'interno del perimetro del costituendo parco regionale, con tutti i conseguenti meccanismi di tutela rispetto a trasformazioni irreversibili attraverso ulteriore consumo di suolo;

le aree degli impianti ippici sono incluse fra i "Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana" di cui all'articolo 26 del D.G.R. 7/818 del 03/08/2000, e sono comprese nel Comparto 1 denominato "Parco Ovest – Il Bosco in Città": tali aree comprendono l'intero complesso degli impianti ippici insieme al Parco di Trenno, al Bosco in Città ed alle aree agricole di Cascina Melghera;

proprio il summenzionato art.26 specifica che per queste aree "[...] devono essere temperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione di parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale",

valutato inoltre che

l'Ippodromo SNAI La Maura è, dallo scorso anno, uno dei luoghi delle rassegne estive di concerti di musica di vario genere, organizzati da diversi circuiti musicali e patrocinati dal Comune di Milano; luoghi peraltro tutti concentrati e coincidenti nella stessa grande area San Siro/Ippodromi SNAI di pertinenza ai Municipi 7 e 8;

la collocazione dei concerti all'Ippodromo La Maura non ha però tenuto conto purtroppo delle grosse criticità collegate soprattutto alla viabilità e ai parcheggi nel limitrofo quartiere Gallaratese, oltre che di un aumento dell'impatto acustico; per ogni concerto infatti il nostro territorio è stato invaso da decine di migliaia di fans, fino agli oltre 80.000 spettatori che hanno seguito il concerto del 24 maggio 2022 di Vasco Rossi, che ha inaugurato la stagione estiva;

l'arrivo di diverse decine di migliaia di persone che giungevano nell'area concerti utilizzando per lo più veicoli privati ha congestionato, oltre ogni previsione, gli spazi, creando grandi difficoltà ai cittadini residenti, alle forze della polizia locale chiamate ad intervenire nonché ai rappresentanti del Municipio, ovvero i primi interlocutori dei cittadini che in tali circostanze hanno avanzato legittime richieste di soluzione, danneggiando oltretutto parte del patrimonio a verde del quartiere. E questo per un programma di una decina di concerti. Programma che peraltro abbiamo appreso sarà replicato anche per la prossima stagione a partire dai primi di giugno

esprime

la propria contrarietà all'ipotesi di realizzazione del nuovo stadio della società A.C. Milan Spa nell'area occupata attualmente dall'Ippodromo La Maura, ricadente nel più ampio comparto del Parco Agricolo Sud Milano.

Questa infrastruttura verde è infatti un polmone per la città di Milano, fondamentale per la tenuta ambientale, ecologica ed ecosistemica della parte ovest della città metropolitana.

Si tratta, a ben vedere, di un asset insostituibile per la città, ancor più se si tengono presenti gli obiettivi inclusi nel Piano Aria e Clima (strumento di cui Milano si è dotata con delibera del Consiglio comunale n.4 del 2022) ³:

- rientrare nei valori limite delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici PM10 e NOx (polveri sottili e ossidi di azoto), fissati dalla Direttiva 2008/50/EC (recepita dal D.Lgs 155/2010 e s.m.i.) a tutela della salute pubblica;
- ridurre le emissioni di CO2 (anidride carbonica) del 45% al 2030 e diventare una Città Carbon Neutral al 2050;
- contribuire a contenere l'aumento locale della temperatura al 2050 entro i 2°C, mediante azioni di raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno dell'isola di calore in città.

Per tali aree, inoltre, essendo, come già menzionato, incluse fra i "Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana" di cui all'articolo 26 del D.G.R. 7/818 del 03/08/2000, e comprese nel Comparto 1 denominato "Parco Ovest – Il Bosco in Città", valgono le disposizioni di salvaguardia paesaggistica e ambientale, previste dal citato art. 26. Infine, non va dimenticato il chiaro disposto della nostra carta costituzionale all'articolo 41: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana."

e chiede al Sindaco e alla Giunta comunale

di non modificare con variante urbanistica, qualora richiesta dalla proprietà, attuale o futura, la tipologia d'uso dell'area denominata "Maura" (inserita nell'area ippica dell'Ippodromo di Milano), non consentendone, perciò, comunque e preventivamente, l'utilizzo per fini edificatori di opere anche di natura pubblica;

di promuovere urgentemente con l'Ente Gestore Parco Sud un Accordo di Programma per l'elaborazione del Piano di Cintura Urbana per i territori del Comparto 1 "Parco Ovest - Il Bosco in Città" come previsto dal vigente PTC del Parco, finalizzato a fornire chiari indirizzi e strategie per la tutela e il potenziamento delle attività e dell'assetto territoriale nel suo complesso;

di farsi parte attiva, nel confronto sul tema stadio, tra le società A.C. Milan Spa e Internazionale Milano Spa, nonché con i diversi *stakeholders*, ripartendo dalle conclusioni del Dibattito Pubblico e dai seguenti atti di indirizzo e deliberativi dell'amministrazione comunale, avendo quale obiettivo esclusivo il soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso a una operazione di tale rilevanza per il futuro della città;

di farsi garante della prevalenza dell'interesse pubblico rispetto a quello privato, in tutte le decisioni inerenti il futuro dello Stadio San Siro, e in particolare assicurando che le eventuali scelte non comportino oneri di tipo economico per il Comune e quindi per i cittadini milanesi e un impatto ambientale negativo per il territorio interessato, in termini sia di cementificazione e

³ <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>

riduzione di aree verdi, sia di flussi di traffico di veicoli con conseguenti emissioni inquinanti in aria e acustiche e occupazione abusiva di aree non deputate a parcheggio di mezzi privati.

Giulia Pelucchi Presidente

PARTITO DEMOCRATICO BEPPE SALA SINDACO

Fabio Galesi
Paolo Romano
Elda Farina
Serenella Calderara
Lucrezia Songini
Silvio Songini
Sara Spadafora
Antonio Prinza
Giovanna Russo
Lucio Rivera
Andrea Niccolò Barbieri

LISTA BEPPE SALA SINDACO

Emanuele Telesca
Beatrice Capano
Giacomo Marini

EUROPA VERDE - VERDI

Susanna Paola Berretta
Zakaria Bounegab

RIFORMISTI LAVORIAMO PER MILANO

Paola De Pascalis
Abhishek Dhalvir Neerunjun